



**Piano formativo del Master Interuniversitario di II livello in Global Regulation of Markets (a.a. 2018-2019)  
svolto in collaborazione con l'Università LUISS Libera Università degli Studi Sociali Guido Carli**

**Dipartimento di Scienze Giuridiche Facoltà di Giurisprudenza**

<b>Direttore del Master</b>	Prof. <b>Cesare Pinelli</b> , ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master
<b>Consiglio Didattico Scientifico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prof. <b>Marcello Clarich</b>, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</li> <li>2. Prof. <b>Marco D'Alberti</b>, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master</li> <li>3. Prof.ssa <b>Laura Moscati</b>, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</li> <li>4. Prof. <b>Cesare Pinelli</b>, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</li> <li>5. Prof. <b>Paolo Ridola</b>, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</li> <li>6. Dott. <b>Giuliano Fonderico</b>, ricercatore nell'Università LUISS</li> <li>7. Prof. <b>Gian Domenico Mosco</b>, ordinario nell'Università LUISS</li> <li>8. Prof. <b>Gustavo Olivieri</b>, ordinario nell'Università LUISS</li> <li>9. Prof. <b>Giuliano Amato</b>, giudice della Corte Costituzionale</li> <li>10. Prof. <b>Robert Baldwin</b>, London School of Economics and Political Science</li> <li>11. Prof. <b>Sabino Cassese</b>, Scuola Normale Superiore di Pisa;</li> <li>12. Prof. <b>Yves Gaudemet</b>, Université Pantheon-Assas - Paris II;</li> <li>13. Prof. <b>Prof.ssa Jane C. Ginsburg</b>, Columbia Law School;</li> <li>14. Prof. <b>Peter Strauss</b>, Columbia Law School.</li> </ol> <p>Prof. Angelo Castaldo Prof. Ennio Maria Cicconi Prof. Marco D'Alberti Prof.ssa Emma Galli Prof.ssa Maria Alessandra Livi Prof.ssa Giorgia Marini Prof.ssa Alessandra Paolini</p>
<b>Borse di studio o altre agevolazioni:</b>	Possono essere messi a disposizione degli iscritti finanziamenti da parte di Enti Esterni convenzionati con il Master a copertura parziale o totale della quota di iscrizione, che vengono assegnati nel rispetto della graduatoria degli ammessi. I referenti del Master ne danno notizia direttamente agli interessati.
<b>Calendario didattico</b>	In corso di definizione
<b>Pagina web del master</b>	<a href="http://www.globalregulation.uniroma1.it">www.globalregulation.uniroma1.it</a>
<b>Lingua di erogazione</b>	Inglese
<b>Eventuali forme di didattica a distanza</b>	Nessuna
<b>Altre informazioni utili</b>	Nell'a.a. 2017-2018 la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) ha finanziato un contributo pari a 6 quote di iscrizione ovvero 6 borse di studio per l'importo di € 5.000,00 per ciascuna borsa per l'iscrizione di 6 funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione.



**Piano delle Attività Formative del Master Interuniversitario di II livello in Global Regulation of Markets (a.a. 2018-2019)**

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabili del modulo	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (lezione, esercitazione, laboratorio, seminario)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
<b>Modulo 1 Storia e teorie della regolazione dell'economia</b>	Nel presente modulo verranno analizzate le diverse fasi storiche della regolazione dell'economia, con particolare riferimento al periodo che va dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Si porrà attenzione anche al nuovo ruolo che, nella regolazione dei fatti economici, stanno assumendo le fonti privatistiche di regolazione, con particolare riferimento allo sviluppo di una nuova "lex mercatoria".	Prof. Angelo Castaldo	SECS-P/03	3	75	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
<b>Modulo 2 Regolazione e concorrenza nell'attuale fase di globalizzazione</b>	Nel presente modulo si analizzeranno, dapprima, le caratteristiche generali della regolazione nell'attuale fase di globalizzazione, con particolare riferimento a: a) la necessità di giustificare le regole; b) la riduzione della discrezionalità dei pubblici poteri; c) l'impatto delle regole di concorrenza sul quadro complessivo della regolazione economica; d) la formazione di un diritto globale dell'economia. Quanto alla concorrenza, si tratteranno le problematiche più importanti del diritto antitrust, e in particolare: a) il divieto di cartelli; b) il divieto di monopolizzazione e di abuso di posizione dominante; c) il divieto di concentrazioni tra imprese che ostacolano la concorrenza; d) le differenze tra i diversi modelli antitrust (USA e Europa), e) l'affermarsi del diritto antitrust in Paesi tradizionalmente lontani dal modello di economia di mercato (Cina); f) i tentativi di omogeneizzazione della disciplina antitrust a livello globale.	Prof. Marco D'Alberti	IUS/10	8	200		



<p><b>Modulo 3</b> <b>Libera circolazione di beni e servizi</b></p>	<p>Nel presente modulo si analizzerà: a) il processo globale di liberalizzazione degli scambi di beni e servizi; b) i concreti strumenti adottati nell'Unione Europea per la riduzione delle barriere allo scambio; c) il regime di libero scambio della World Trade Organization (WTO); d) le ipotesi di limitazione del libero scambio da parte degli Stati per garantire la tutela di interessi pubblici rilevanti (si pensi alla salute e alla protezione dell'ambiente).</p>	<p>Prof. Gian Luigi Tosato</p>	<p>IUS/14</p>	<p>5</p>	<p>125</p>		
<p><b>Modulo 4</b> <b>Contratti transnazionali</b></p>	<p>Il presente modulo avrà ad oggetto l'analisi degli strumenti contrattuali, pubblici e privati, che concorrono a comporre la regolazione globale dei fenomeni economici. Si porrà particolare attenzione alle seguenti questioni: a) la tendenza ad una regolazione europea uniforme dei contratti e all'adozione di un "codice civile europeo" (Common frame reference); b) la diffusione dei grandi contratti transnazionali (ad esempio in materia finanziaria e commerciale) e l'affermazione di una nuova lex mercatoria; c) la disciplina europea e internazionale del public procurement, con particolare riguardo ai contratti rientranti nella generale categoria degli appalti pubblici.</p>	<p>Prof. Guido Alpa e Prof. Diego Corapi</p>	<p>IUS/02</p>	<p>6</p>	<p>150</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina.</p>
<p><b>Modulo 5</b> <b>Regolazione dei mercati finanziari</b></p>	<p>Nel presente modulo si analizzeranno le caratteristiche principali della regolazione dei mercati finanziari nell'età della globalizzazione. Si metterà in luce la sempre più frequente diffusione di standards e prassi non vincolanti, con particolare attenzione alle regolazioni poste in essere: a) dal Comitato di Basilea; b) dall'International Monetary Fund (IMF); c) dalla World Bank; e) dall'Unione Europea. Particolare attenzione sarà dedicata alle cause e agli effetti dell'attuale crisi finanziaria globale, attraverso l'esame delle proposte di rimedi elaborate dal Financial Stability Board e dall'Unione Europea.</p>	<p>Prof. Enrico Galanti</p>	<p>IUS/04</p>	<p>6</p>	<p>150</p>		<p>Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo</p>



<p><b>Modulo 6</b> <b>Regolazione delle comunicazioni elettroniche</b></p>	<p>Nel presente modulo si analizzerà: a) il percorso di liberalizzazione del settore che, in tutto il mondo, ha portato ad una graduale erosione dei monopoli esistenti e ad una privatizzazione delle imprese pubbliche; b) il ruolo svolto dalle autorità nazionali e sovranazionali di regolazione; c) gli effetti che l'apertura del mercato ha avuto sui consumatori in termini di riduzione dei prezzi e di miglioramento della qualità dei prodotti; d) il problema della "convergenza tecnologica" e la necessità di una regolamentazione orizzontale che copra tutte le reti e i servizi di comunicazioni elettroniche; e) il problema della "neutralità" della rete.</p>	<p>Prof. Giacinto della Cananea e Prof. Aristide Police</p>	<p>IUS/10</p>	<p>6</p>	<p>150</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p><b>Modulo 7</b> <b>Regolazione dell'energia e dell'ambiente</b></p>	<p>Nel presente modulo verrà analizzato: a) l'intero processo di liberalizzazione che ha interessato il settore dell'energia elettrica e del gas, con particolare attenzione alla recente adozione, nell'Unione Europea, del cd. "terzo pacchetto comunitario"; b) il ruolo giocato dalle Autorità indipendenti di regolazione dei settori energetici; c) i nessi fra regolazione dell'energia e regolazione dell'ambiente, con particolare riferimento al problema del surriscaldamento climatico; d) le politiche e gli strumenti giuridici impiegati dai pubblici poteri per porre rimedio ai maggiori rischi ambientali (v. Clean Air Act del 1970; Protocollo di Kyoto; Action Plan for Energy Efficiency della Commissione Europea COM(2006); le nuove regole dopo la Conferenza di Copenhagen).</p>	<p>Prof. Filippo Satta e Prof. Giuliano Fonderico</p>	<p>IUS/10</p>	<p>6</p>	<p>150</p>		



<p><b>Modulo 8</b> <b>Regolazione del settore alimentare e farmaceutico</b></p>	<p>Si studierà la global governance della regolazione del settore alimentare, con particolare riferimento a: a) il sistema di tutele e di garanzie offerto ai “consumatori globali”; b) il problema dell’accesso e dell’approvvigionamento del cibo (food security); c) la tutela della salubrità dei cibi (food safety); d) i nessi tra extranazionalità nella circolazione dei prodotti alimentari e radicamento con le tradizioni e le culture locali. Si affronterà anche il tema della regolazione globale del settore farmaceutico, con particolare riferimento alle questioni dei brevetti, dei controlli nazionali e sovranazionali sulla composizione dei farmaci, dei limiti al free trade.</p>	<p>Prof. Dario Bevilacqua</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>	<p>125</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L’esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p><b>Modulo 9</b> <b>Etica e regolazione</b></p>	<p>Si analizzerà l’importanza che assume il problema del rapporto tra etica ed economia, con particolare attenzione alla necessità di adottare una visione antropologica che riconosca centralità alla dimensione etica dei fatti economici (business ethic). Nello specifico, verranno analizzate le questioni concernenti: a) il “controllo dei controllori”; b) il rapporto tra politica e amministrazione; c) il rapporto tra politica e imprese (con particolare attenzione al tema dell’indipendenza istituzionale e del conflitto di interessi); d) il rapporto tra politica e gruppi di pressione (con l’analisi della disciplina delle attività di lobbying); e) la prevenzione della corruzione.</p>	<p>Prof.ssa Maria De Benedetto</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>	<p>125</p>		
<p><b>Tirocinio/Stage</b></p>	<p>Potranno essere attivati tirocini formativi, a richiesta dei corsisti, previa selezione del curriculum da parte delle Aziende o Amministrazioni interessate, sulla base della disponibilità di posizioni da tirocinante. La sede in cui avranno corso gli stage sarà comunicata direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi. L’attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.</p>						



<b>Prova finale</b>	<p>Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi in lingua inglese consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso.</p> <p>Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi.</p>		10	250	<p>La prova finale consiste nella discussione di una tesi in lingua inglese innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode.</p> <p>Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.</p>
<b>TOTALE CFU</b>			<b>60</b>	1500	